

Pronti al cambiamento e sostenibili, così l'impresa diventa un valore sociale

Pubblicato: Mercoledì 11 Gennaio 2023



«Chi lavora deve avere una visione olistica dell'impresa ed essere consapevole che sta costruendo qualcosa di importante. Il risultato finale altro non è che il lavoro fatto da ognuno di noi e a giudicarlo sono i nostri clienti». **Fabio Bernardini** avrebbe potuto usare il verbo condividere, ma sarebbe stato fin troppo facile in un'epoca dove la condivisione si esaurisce in un clic.

Il presidente di **Valore BF**, azienda di servizi di Gallarate, prova invece ad andare oltre, imboccando una strada che porta direttamente al concetto di **ecosistema**. Bernardini parla infatti di impresa quale «**bene sociale e comune**», concetti che richiedono uno scarto etico notevole rispetto ad altri modelli. «È un pensiero strategico e funzionale all'azienda e alla società più in generale – dice l'imprenditore -. Pensare all'impresa come a un corpo avulso da tutto il resto è irrealistico. Va invece legata al lavoro e alle comunità di riferimento, più che alla finanza. Ce lo ha ricordato anche il Papa emerito **Benedetto XVI** nell'enciclica “**Caritas in veritate**”».

Alcuni economisti parlano esplicitamente di «**economia integrale**», cioè un'economia che guarda all'integrazione tra un giusto profitto e la valorizzazione delle persone, delle comunità e dell'ambiente. Principi grazie ai quali per secoli l'Europa ha costruito il suo sviluppo e di cui il **Rinascimento italiano** rimane l'esempio più alto. Una strategia che punta a quella integrazione è certamente nelle corde di Valore BF, azienda inserita nell'ecosistema dell'innovazione che, da oltre 37 anni, opera nei settori dell'ICT, della connettività e oggi anche del 3D.

L'innesto di un **direttore generale** ha permesso di impostare una tattica al servizio della strategia indicata da Bernardini. Aprirsi al mercato, alle partnership e, perché no, anche alle operazioni di M&A non sono più semplici opzioni ma una necessità in virtù di un passaggio che guarda ben oltre la transizione. «Per farlo è necessario crescere tutti insieme e avere una visione comune dell'azienda – aggiunge **Umberto Re** -. Vanno valorizzate le soft skill e continuamente aggiornate le hard skill. In questo modo anche i problemi che oggi appaiono di difficile soluzione possono essere affrontati con uno sguardo nuovo».

È evidente che all'interno di Valore BF il tema del cambiamento è in cima alle priorità e tutti i soggetti sono chiamati a contribuire in termini di idee, a partire dal fondatore. «Bisogna essere rigorosi e creativi nei confronti di se stessi e del proprio lavoro – conclude Bernardini -, sapendo che il mercato in generale e ancora di più la **transizione digitale**, che è la nostra attività core, ci impone cambiamenti veloci e continui. È quello che chiedo ogni giorno a me stesso e ai miei collaboratori. Se vogliamo creare ricchezza da distribuire ed essere sostenibili, questa è la via da seguire».

Dalla crisi usciremo migliori solo se avremo cura della “casa comune”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it